Esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, edizione del mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre mattino franchi 10; mattino e sera franchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227 Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Rasometro da 7 punti, che ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 25. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio Leva il sole ore 4.46, tramonta ore 7.7 — Trieste, Domenica 6 Maggio 1894 — Oggi: Mart. di S. Giov. Ap. - Domani: S. Stanislao — N. 4501

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. ROMA 5 (N) *Camera*. Presiede Biancheri. Continua la discussione del bilancio degli affari esteri. Comandù vuole una migliore distribuzione dei consolati e la soppressione di agenzie consolari. Lucifero vuole che i consoli vivano più a contatto colle rispettive colonie. Il ministro Blanc conviene in parte cogli appunti mossi da Comandù ma afferma che alcune agenzie consolari rendono utili servigi.

Aumenterà i consolati in Oriente e nell'America meridionale. Promette di modificare la legge consolare. Parlando delle relazioni commerciali dice che le rotture di trattati avvenute non sono imputabili ad alcuno. Nota che non era bene che i prodotti italiani avessero un unico mercato. Ora si sono aperti altri sbocchi e quanto perdemmo in Francia lo abbiamo guadagnato altrove. Quando si riattiveranno le relazioni con la Francia troveremo che i nostri prodotti avranno smercio in tutti i mercati europei. Promette da ultimo di tutelare l'emigrazione.

Imbriani non vuole che s'impieghino sudditi stranieri nelle legazioni italiane, come avvenne nell'Agenzia commerciale di Belgrado che aveva sudditi austriaci. Blanc dichiara che non s'impiegano stranieri. La agenzia di Belgrado era una Società privata, che dichiarò anche il proprio fallimento. Il governo non c'entra. Anche l'on. Crispi dà identici schiarimenti. La seduta continua.

Processo della Banca Romana — L'interrogatorio di Tanlongo. ROMA 5 (N). Continua l'interrogatorio di Tanlongo (vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Ad analoga domanda Tanlongo precisa le operazioni fatte per conto del governo per ottenere l'artificiale rialzo della rendita. I documenti comprovanti la verità delle sue affermazioni li consegnò nel 1891 al suo confessore, poi li ritirò, aggiungendovi le obbligazioni di uomini eminenti. Li suggellò entro una busta che nascose in casa sua. La busta sparì all'epoca delle perquisizioni. Richiesto delle sue relazioni con Chauvet, Tanlongo disse: Chauvet si recava alla Banca entrandovi da padrone, qualche volta mi baciava, altre volte mi prendeva per le spalle *(si ride)* usando sempre modi confidenziali. Chauvet mi suggerì di sostituire le ricevute degli ammanchi con *cheques*. Egli mi fece firmare dichiarazioni con le quali mi costituivo responsabile degli ammanchi stessi. Un giorno mi ingiunse di mandare prima di sera al comm. Grillo direttore della *Banca Nazionale* lo stato della *Banca romana*, minacciandomi di arresto in caso di rifiuto. Il processo è rinviato a martedì.

Contro il lotto. VIENNA 5. (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il Dr. Roser tenne il suo 30.o discorso contro il lotto. Dacchè esiste questa perniciosa istituzione, disse l'oratore, la mania del giuoco è cresciuta a dismisura; le 3807 botteghe, cui si dà il nome di «imperiali e regie collettorie del lotto» non sono più sufficienti ai bisogni del popolo demoralizzato.

Dal 1814 alla fine del 1893 lo Stato ha ingoiato, per mezzo del lotto, 1300 milioni di fiorini, frutti del lavoro e delle privazioni del popolo. Il lotto si nutre del sangue del povero; si appoggia alla superstizione delle donnicciuole *(Ilarità)*; provoca truffe, furti, infedeltà, tutta una serie di delitti; conduce alla miseria ed al suicidio; mantiene ed accresce i pregiudizi, svia dal lavoro, distrugge il risparmio. L'oratore conforta le sue asserzioni con moltissimi esempi; cita persone appartenenti a tutte le classi sociali, che la mania del lotto ha condotto a rovina. Fa l'esempio di un capitano dell'esercito che consumò giocando al lotto l'intera cauzione della propria moglie; racconta il caso di una coppia di coniugi, operai, che dopo aver accumulato col lavoro e con l'economia un discreto peculio, attratti dalle losche promesse di un ciarlatano, sedicente professore-matematico-combinatore di terni, consumarono fino all'ultimo soldo giocando sempre lo stesso terno, dato loro dal ciarlatano. Quando si videro ridotti alla miseria, non potendo più vivere con i modesti frutti del lavoro, dopo aver sognato la ricchezza, gl'infelici si avvelenarono col cianuro di potassio. Riferisce quindi altri moltissimi casi di persone che commisero defraudi a danno dello Stato e di aziende private per sodisfare la mania del lotto. E queste, dice, sono tutte vittime di un'istituzione dello Stato.

Quell'uomo, conchiude, che vorrà e saprà compiere l'abolizione del lotto, si sarà innalzato da sè solo il più glorioso e onorevole dei monumenti.

Il ministero di coalizione non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di usare così il più grande dei benefici che un popolo possa attendersi dal suo governo. Nessuna considerazione di indole finanziaria può aver valore davanti alla necessità morale ed economica dell'abolizione del lotto. Mai, come in questo caso, sarà stato più opportuno, più giusto di seguire il principio: *Salus populi suprema lex esto.* L'oratore presenta quindi una mozione in cui s'invita il governo ad abolire il giuoco del lotto.

Nella grotta di Peggau — Le opere di salvataggio. GRAZ 5. (N). Il distaccamento di pionieri, che si preparava ieri a partire per Peggau, ha ricevuto un contrordine, essendochè nel frattempo sono giunte colà altre truppe epperò non c'è più bisogno di braccia. L'arciduca Carlo Lodovico, il ministro della guerra, Kriegshammer, e il ministro del commercio, conte Wurmbrand, hanno telegrafato alla luogotenenza di Graz, chiedendo notizie. Le persone che hanno lavorato fino ad oggi nella grotta sono sfinite dalle fatiche sopportate. Un fratello dello studente Kaid, uno dei rinchiusi, il quale pure penetrò nella caverna alla ricerca del proprio fratello e dei suoi sventurati compagni, assicura ch'essi recarono con sè proviande sufficenti per 3 giorni. Se ciò è vero, si può sperare che i poveri rinchiusi non sieno morti, almeno per fame, abbiano cioè, seppure non si sono annegati o asfissiati, ripartito i loro viveri per modo da farli bastare per i 6 giorni e le 7 notti, che hanno passate nella caverna. Ora tutte le speranze sono concentrate in un possibile miglioramento del tempo. La deviazione delle acque è compiuta, è finita la costruzione degli argini; ora si sta lavorando, per maggior sicurezza, ad allargare il letto del torrente in un punto in cui l'acqua forma cateratte. Si tenterà poi ancora nella giornata di aprire un secondo, più comodo ingresso nella caverna, per mezzo della dinamite. Questo tentativo fu lasciato come ultimo mezzo, poichè vi sono congiunti terribili pericoli per le persone stesse che si vogliono salvare.

La borgata di Peggau rigurgita di persone, venute da ogni parte per concorrere, ciascuna come può, alle opere di salvataggio. Ci sono alpinisti, tecnici, ufficiali del genio, studenti e tutti vanno a gara nel prestare l'opera loro. A Graz la partecipazione della cittadinanza è immensa; da ogni parte della monarchia e dell'estero giungono continui telegrammi di persone private e corporazioni che chiedono notizie, mandano consigli e fanno offerte di ogni specie.

L'imperatore Guglielmo e il Yacht-Club di Pola. POLA 5 (B) L'arciduca Carlo Stefano informò mediante telegramma l'imperatore Guglielmo che nell'adunanza generale del Yacht-Club venne deciso di nominarlo per acclamazione a membro d'onore del Club. L'imperatore telegrafò all'arciduca ringraziandolo per la gradita comunicazione.

I telegrammi che ci pervengono nella notte vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Associazione Progressista. Iersera, alle otto, ebbe luogo, nella sala della Minerva, l'annunciato congresso di questa associazione. In assenza del presidente dott. Moisè Luzzatto e del vice-presidente avv. Guido D'Angeli, presiede l'adunanza l'on. Giorgio A. G. Benussi, il quale riferisce brevemente sull'attività sociale, la quale, come si sa, non ha campo di estrinsecarsi se non in certe occasioni, e comunica che la società si fece rappresentare ai funerali del compianto Raffaele Costantini e ne onorò la memoria con un'elargizione. L'assemblea adotta poi di mantenere inalterato l'annuo canone sociale di quattro fiorini. Il segretario dà quindi lettura di una lettera firmata da molti ragguardevoli cittadini, con la quale si prega l'Associazione Progressista di voler interessarsi della nostra questione commerciale, prendendo parte agli studî riguardanti i problemi economici della città, ed eleggendo all'uopo uno speciale comitato incaricato di manifestare la propria attività prendendo parte alle elezioni della Camera di commercio. Accentuata dall'on. Riedmiller l'importanza di tale proposta, si adotta di incaricare la direzione della nomina di un comitato, che dovrà essere composto di sette membri.

Prende poi la parola l'on. dott. Morpurgo il quale fa proposta che il numero dei membri della rappresentanza sociale sia ridotto da 11 a soli 7 e che il presidente anzichè essere eletto dall'assemblea, venga nominato dal seno della direzione stessa. Di tale proposta viene subito votata l'urgenza. L'on. dott. Piccoli osserva che l'argomento non può venire trattato in un congresso di seconda convocazione, non essendo posto all'ordine del giorno, e vorrebbe che l'argomento venisse rimesso ad una prossima adunanza.

Il dott. Morpurgo insiste, basandosi sullo statuto, il quale non reca nessuna prescrizione *tassativa;* e dopo un breve dibattito, ed uno schiarimento chiesto dall'on. Jacopo Liebmann e fornito dall'on. Morpurgo e dal presidente, si decide di porre subito a voti la proposta dell'on. Morpurgo, la quale, concretata, esprime che si facciano le pratiche opportune perchè vengano approvate dall'autorità le accennate modificazioni dello statuto sociale. Tale proposta viene adottata a grande maggioranza. Naturalmente, siccome la proposta in parola riguarda la elezione delle cariche sociali, in attesa che la modificazione relativa divenga un fatto compiuto, non può aver luogo nell'attuale congresso la nomina della nuova Direzione. Si delibera perciò di riconfermare, per ora, per acclamazione, la Direzione attualmente in carica, salvo a procedere alle nuove nomine in un prossimo congresso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal signor Antonio Carmelich, per onorare la memoria del caro amico Giovanni Vidusso, fior. 10.

Raccolti a Pirano nella trattoria alle «Tre Porte», fra gli amici di Adolfo, in sostituzione di due bottiglie, soldi 80.

La questione dell'orario della Meridionale. Sono trascorsi cinque giorni soltanto dacchè è entrato in vigore il nuovo orario della ferrovia Meridionale, che ridusse di altri 35 minuti il tempo già brevissimo riserbato alla risposta delle lettere che giungono dall'Italia e dalla Francia, e già da più parti ci piovono domande sull'esito avuto dalle pratiche avviate, in via d'urgenza, dalla Camera di commercio, e recriminazioni per l'impossibilità di rispondere in giornata alle numerose lettere che arrivano con la posta della una. — Un amico ci scrive:

«Bisogna battere il ferro fino che è caldo. Da noi c'è l'abitudine di riscaldarsi molto al primo momento, di strillare, di protestare su tutti i toni, ma passata la prima impressione si dimentica l'inconveniente, i danni che esso arreca, e non ci si pensa più. E così succederà anche per l'orario della Meridionale. Questa Società, trattandosi di declamazioni di mercanti, farà gli orecchi... dei medesimi, lascierà passare il primo sfogo con qualche risposta che non dice nulla eppoi l'orario cattivo, anzi pessimo, entrerà nelle abitudini di tutti e non ci si penserà più.»

Fin qui la lettera. Dal canto nostro risponderemo che non è nostra abitudine di trattare le questioni serie, importanti con leggerezza, eppoi lasciarle dormire. La questione dell'orario non fu da noi dimenticata, nè, come è doveroso rilevare, fu dimenticata da quei fattori che sono preposti alla tutela dei nostri commerci. Ieri stesso abbiamo mandato alla Deputazione di Borsa un nostro redattore per avere qualche notizia. Alla rimostranza inviata al ministero del commercio, non giunse ancora risposta alcuna. Sappiamo inoltre che venne interpellato sull'argomento, in via privata, il principe Hohenlohe presidente della Società della Meridionale, il quale trovandosi presentemente a Venezia, rispose che non ha potuto esaminare l'argomento, che lo farà con premura appena ritornato a Vienna, la qual cosa avverrà nella corrente settimana.

Da quanto s'è potuto capire, per il mese di maggio non avverranno mutamenti di sorta e si dovrà subire l'orario inauguratosi con tanto poco entusiasmo al primo del corrente mese; per il venturo giugno però le legittime esigenze del ceto commerciale potrebbero venir prese in considerazione. La Direzione della Meridionale, come abbiamo accennato nei nostri articoli precedenti, giustifica l'orario peggiorato con le esigenze delle ferrovie italiane. La ragione non può valere, dal momento che per il tratto Trieste-Cormons non si cerca di guadagnare in velocità quei 35 minuti che si tolgono al ceto commerciale. A noi occorrono comunicazioni rapide e pratiche. Nei grandi centri, ai quali fanno capo le principali linee ferroviarie, i treni diretti partono o di buon mattino o a tarda sera. E così dovrebbe succedere a Trieste. E' tutto l'orario della linea Trieste-Cormons-Venezia che dovrebbe venir modificato. Il diretto della mattina dovrebbe trovare a Mestre la coincidenza del treno lampo che da Venezia va a Roma, e arriva colà alla mezzanotte, e il treno diretto della sera non dovrebbe impiegare più di due ore e un quarto a raggiungere Udine. Si va a tutto vapore in questa fine di secolo, e bisogna che la nostra Trieste non rimanga indietro, altrimenti non ci toccherà che il danno e le beffe.

Domenico Morelli e la Poliambulanza. Colla lista publicata ieri è terminato l'elenco dei doni pervenuti finora alla Società della Poliambulanza, per l'Esposizione-lotteria. Resta ancora un dono da annunciare ed è quello che ha il più grande valore, sia per il nome dell'artista che l'ha inviato, sia per il prezzo che dalla Commissione gli venne attribuito. Il senatore Domenico Morelli, il principe dell'arte italiana, inviò un quadro rappresentante «Tiziano che dipinge la Venere» e che fu valutato 10.000 franchi. Questo quadro rappresenterà nella lotteria il I.o premio.

Circolo Artistico. La serata per il concorso delle romanze seguirà mercoledì sera alle 8. La signorina Rosina Wilde, prestandosi gentilmente, canterà le 5 romanze scelte, tra le quali sarà premiata quella che avrà raccolto il maggior numero di voti. La votazione avverrà mediante deposizione delle tessere portanti il numero di esecuzione delle romanze. La direzione prega vivamente le signore ed i signori soci di non deporre che una sola cedola e di non allontanarsi dalla sala prima di avere votato.

Alla Minerva. Oggi alle 12 e un quarto l'egregio professore Jones terrà l'annunciata conferenza sul tema «Trasmissione del pensiero ed ipnotismo.»

Ospizio marino. Ricordiamo che il concorso per l'accettazione dei ragazzi, dai quattro ai quattordici anni, all'Ospizio marino, rimane aperto fino al 15 del corrente mese.

Saggio musicale. Oggi alle 12 meridiane, nella sala della Società Filarmonico-dramatica, ha luogo il saggio musicale degli allievi del maestro sig. Ernesto Luzzatto. Il programma si presenta di speciale interesse; fra bellissimi pezzi di Liszt, di Schumann, di Brahms, di Clementi, notiamo il preludio dell'opera *I maestri cantori di Norimberga* di Wagner. Vi sono poi delle novità di Corilli, di Ricci Signorini, di Grieg e di Moskowski. Il saggio promette di riuscire notevole anche per importanza artistica.

Cronaca del tempo. Continua il periodo piovoso. Nella scorsa settimana meno brevi intervalli, è piovuto quasi ogni giorno. I campagnuoli incominciano a gettare il grido d'allarme, invocano il sole e l'asciutto altrimenti avremo un bel raccolto.... di fieno.

Dal bollettino meteorologico si apprende che il barometro si è abbassato di parecchi gradi e sta a 753.5. Le probabilità sono per la continuazione del tempo incostante. Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Ischl e a Monaco, un sintomo questo di non lontano abbassamento della temperatura. E' piovuto poi a Bregenz, Vienna e Abbazia. La città più fredda è Ischl con 1.9 mentre la più calda (ore 7 ant.) è Brindisi con 17.1. Il mare è calmo predominando il vento debole da Nord-Ovest.

La neve caduta stamane sui monti di Ischl ha avuto anche per noi l'immediata conseguenza di abbassare di una decina di gradi la temperatura. Da una massima di 19 discendemmo in brev'ora a 9 in seguito ad una perturbazione atmosferica giunta all'improvviso in tutte le forme e regole ed accompagnata da pioggia e raffiche di vento.

Speriamo che questo sia l'ultimo saluto che ci manda il signor Inverno.

Ancora il suicidio del cav. Angelo Sinigaglia. Il cav. Angelo Sinigaglia, legato in parentela con famiglie di qui e del quale abbiamo già annunciato il suicidio avvenuto a Roma, era il più forte negoziante in verghe, lastre e travature di ferro.

Uomo di pronto ingegno e attivissimo - dice l'*Opinione* - aveva accentrato nel suo studio, in via Viminale 22, un immenso movimento d'affari, e, durante il febrile periodo delle costruzioni di Roma, s'era conquistata, con le sue speculazioni, una fortuna, che calcolavasi ascendesse a circa 4 milioni di lire. Venne poi travolto nella crisi terribile, di cui non sono scontati ancora tutti gli effetti.

Da un po' di tempo si andava sussurrando che la sua casa si trovasse male; si parlava di probabilità di fallimento. Il cav. Angelo lottò con ogni sua forza per non naufragare. Smise le carrozze e gli ammirati cavalli; ridusse al minimo le spese di famiglia, inviando la moglie e due figliuoli ad abitare in Frascati, ed affittando l'appartamento signorile, che erasi riservato nel proprio palazzo. Tenne per sè e per un suo figliuolo di 18 anni poche stanze, vicino allo studio. Ma pare che le fatte economie non lo mettessero in grado di evitare la temuta catastrofe.

Ieri mattina, toltosi orologio e catena, li diede al vecchio portiere, dicendogli:

— Prendi, voglio farti un regalo.

Poi si ritirò nella stanza da letto, dicendo che aveva dormito male la notte, che non si sentiva bene e voleva riposarsi. Prima d'entrare nella stanza, fattosi porgere un mezzo bicchier d'acqua, vi mescolò il contenuto d'una cartina e bevette d'un fiato.

Il vecchio portiere non sospettò di nulla.

Qualche ora dopo, quando il figlio entrò, pressato da gente che voleva parlare col cav. Angelo, nella stanza da letto, trovò il padre stranamente assopito. Non riuscì a scuoterlo, a destarlo.

Chiamati in fretta i dottori, questi constatarono che si trattava di avvelenamento, probabilmente con morfina.

Alla sera il cav. Angelo Sinigaglia spirava.

La povera signora sua, cui s'era telegrafato, giunse appena in tempo per assisterlo nell'agonia. Le fu da principio detto che trattavasi d'un accesso apoplettico; ma la sventurata signora non vi credette e, disperata, esclamò:

— Eppure, m'aveva giurato che non lo avrebbe fatto!...

Si vede che il cav. Angelo meditava da tempo il triste proposito.

Quando, anni sono, il Sinigaglia lasciò Ancona, sua città nativa, per andare a stabilirsi a Roma, aveva una vasta azienda in ferro, origine della sua fortuna. Egli ne fece dono ai suoi dipendenti.

Istituto di assicurazione per Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia. Il ministro dell'interno ha trovato, in conformità alla legge concernente l'assicurazione degli operai contro infortuni, di chiamare a far parte della prepositura dell'istituto di assicurazione per Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia, l'industriale Eugenio Godnik in Zara, in luogo del dimissionario fabbricante Michelangelo Luxardo.

La pena di morte in Austria. Tutti gli anni, nel mese di maggio, il tribunale d'Appello di Vienna presenta al ministero

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (166)

Il delitto dell'Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Due minuti dopo Nointel, rinchiuso nel suo gabinetto stendeva la pelliccia sul suo scrittoio e cominciò un piccolo lavoro che certo non rivelava l'abilità di un sarto. Rovesciò le tasche, palpò la fodera e questa ispezione preliminare finì di convincerlo che il segreto se vi era si trovava nel bavero; si mise quindi a scucirlo con precauzione e la sua fatica non fu perduta.

Ne tirò fuori un plico di carte abbastanza sudice che esaminò rapidamente. Alcune erano scritte in ispagnolo e il capitano conosceva abbastanza la lingua del Cid per comprendere quel che dicevano. Lesse con vivo piacere due estratti di sentenze emanati dal tribunale di Lima, sentenze che condannavano alla galera un certo Josè Simancas disertore dell'armata peruviana e vero masnadiero. Vi era anche un frammento di un giornale publicato a Quebec, un giornale che dava il rendiconto di un processo per truffa intentato contro un certo Cochard, detto Saint-Galmier e la pena inflitta al detto Cochard era di nove mesi di prigione. Questo bastava per stabilire i precedenti di questi due onorevoli personaggi, ma non era tutto. Nointel trovò ancora delle lettere portanti il timbro della posta di Parigi e firmate semplicemente Jose, lettere colle quali Simancas informava il conte Golymine sulle abitudini notturne di alcuni membri del suo circolo, giocatori che rientravano a casa a ora tarda con indosso forti somme. Darcy, Prébord, Lolif, e molti altri erano designati coi loro nomi. Nointel era dunque già in grado di provare che Simancas aveva diretto le operazioni dei ladri parigini che da parecchi mesi svaligiavano le persone nelle vie.

— E' un incartamento completo, mormorò egli, e adesso ho di che far stare al posto quei due furfanti senza ricorrere all'intervento di quel bravo Crozon. Ma continuiamo il lavoro. Il bavero di questa pelliccia è una scatola a sorprese.

Nointel riprese le forbici e finì di scucire il colletto. Ne tirò fuori una busta contenente tre lettere di carattere differente, ma tutte e tre di carattere di donna.

— Questa volta tengo il gran segreto, mormorò egli. E' proprio come pensavo. Golymine ha voluto conservare un campione dello stile di ciascuna delle sue amanti. Era una riserva della quale presto o tardi si sarebbe servito. Fortunatamente è caduta nelle mie mani e io farò buon uso di queste lettere. Prima di tutto bisogna sapere di chi sono e forse non sarà cosa facile.

Prese una lettera e ne esaminò la firma. Era della signora Crozon. La lesse; l'epistola era piena di tristezza e di tenerezza.

Ne prese un'altra; era della marchesa di Barancos, giacchè era firmata Carmen di Penafiel.

Nointel voltò la lettera per leggerla ma non la lesse, non ne ebbe il coraggio.

— No, disse egli gettando la carta sulla tavola; non voglio sapere ciò che gli scriveva. Soffrirei troppo.

Rimaneva da esaminare la terza lettera e il capitano non dubitava che fosse della terza amante di Golymine. Costei era la sconosciuta del ballo dell'Opera, la vendicativa creatura che aveva pugnalato Giulia. Essa non ispirava a Nointel nè interesse nè pietà. E non si fece alcuno scrupolo di conoscere i suoi segreti.

Cominciò dal cercare la firma, ma non la trovò punto. La lettera non era firmata.

— Diavolo! diss'egli tra i denti ne so quanto ne sapeva prima d'aver comperato la pelliccia di Golymine. La lettera di una persona così prudente deve essere scritta in modo da non comprometterla. Eppure il carattere si riconosce facilmente; non rassomiglia ad alcun altro. Ma io non so di chi sia. Vediamo se la prosa mi fornirà un indizio.

La prosa aveva dovuto essere molto chiara per colui che l'aveva ispirata. Essa esprimeva in termini bene scelti una passione violenta, ma contenuta, parlava di felicità nascosta, di gioia intima, la gelosia vi trapelava a ogni linea, la gelosia senza la quale non vi è vero amore. Ma nulla che fornisse la minima indiscrezione sulle abitudini e sulla condizione della scrivente; nulla che indicasse, per esempio, se essa fosse maritata o vedova. Ogni parola, ogni frase sembrava essere stata pesata per sviare le congetture. Lo stile era quello di una donna bennata, molto intelligente giacchè la sua lettera era un capolavoro di abilità.

Diceva tutto ciò che voleva dire e lo diceva in modo da non esser compresa che dal suo amante.

— Perdio! sclamò Nointel, bisogna convenire che sono propio disgraziato. Sborso cento luigi per avere la spiegazione di un enigma che non interessa più che il giudice d'istruzione e trovo un biglietto incomprensibile. Che diplomatica che è quest'anonima! Ah! essa non ha nulla da temere; il signor Darcy non la scoprirà e il mistero dell'Opera non sarà mai chiarito. Adesso che ho letto questa bella epistola, riprese egli dopo un momento di silenzio, scommetterei che andando all'appuntamento la signora sapeva perfettamente quante volte aveva scritto a Golymine. Quando è stata in possesso della sua lettera le ha contate e ha constatato che ne mancava una... ha detto fra sè che la d'Orcival l'aveva conservata per giocarle un brutto tiro, ed è tornata arditamente e ha ucciso la d'Orcival. Ecco le coseguenze derivanti dall'essere ordinati negli affari di cuore.

(Continua)

della giustizia una relazione sulle sentenze di morte pronunciate dai tribunali di tutta l'Austria, assieme ad altri dati statistici. La relazione per il 1893, or ora publicata, annovera 74 sentenze capitali, 3 di più dell'anno antecedente. Da molti anni a questa parte le sentenze capitali pronunciate dai tribunali dell'Austria non avevano raggiunto una cifra così alta come nel 1893. Di queste 74 condanne a morte ne furono eseguite due soltanto.

Delle provincie dell'Austria, quelle che diedero il maggior contingente di condannati a morte, sono la Moravia e la Boemia. In Moravia furono pronunciate 15 condanne a morte ed in Boemia 12. Poi vengono la Galizia orientale con 11 condanne, Trieste ed il Litorale con 9 e l'Austria inferiore con 7. Le sentenze capitali pronunciate nelle altre provincie dell'Austria variano dall'1 al 4. Nel Salisburgo e nella Carniola non fu pronunciata alcuna sentenza capitale.

Malattie contagiose. Anche la decorsa settimana è stata cattiva, per le malattie contagiose, che hanno purtroppo preso salde radici nella nostra città. Mentre si nota una sensibile diminuzione nei casi di vaiuolo, abbiamo un peggioramento nei casi di difterite e di morbillo. Ma ecco senz'altro le cifre: Dal 28 aprile al 5 maggio vennero denunciati 8 casi di vaiuolo, 7 di vaioloide, 2 di varicella, 57 di morbillo di cui 53 nel villaggio di Basovizza, 13 di scarlattina, 21 di difterite e croup, di cui 6 in Città vecchia e 5 a S. Giovanni, e 2 di febre tifoidea. Morirono 2 di vaiuolo, 2 di morbillo, 2 di scarlattina, 11 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Elargizioni varie. Ci pervennero da un anonimo, per un equivoco, f. 5, a favore della Guardia medica e dal sig. Enrico Steidler f. 1, a favore dell'infermeria Treves.

Il cav. Pietro Fabricci rimise lire it. 20 all'Associazione italiana di Beneficenza per onorare la memoria del sig. Giovanni Vidusso.

La signora Clementina Bazzon, per onorare la memoria del dott. Francesco Gattorno, rimise al presidente del Collegio medico dell'Ospedale f. 15 a favore dei convalescenti poveri ch'escono dal pio stabilimento.

Il comm. Spiridione Clescovich pagò per conto dell'infermeria Treves un conto di f. 34.57, al signor P. Brovedani, per latte fornito, che servì per ammalati poveri; alla infermeria stessa pervennero da due signore anonime tela per fasciature ed altri oggetti servibili per ammalati.

Società Vittorio Alfieri. Nel congresso generale ordinario tenuto da questa Società la sera del 25 aprile, fu deliberato di addivenire allo scioglimento del sodalizio.

Società Triestina Tramway. Il 19.o congresso generale della Società Triestina Tramway sarà tenuto addì 26 corr., alle 5 pom., nella sede sociale in via Giulia.

Gite per mare. Oltre alle gite già annunciate, ne farà una oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Quieto* per Isola; partirà alle 3 e un quarto e ritornerà alle 7 e un quarto pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona*, è arrivato ieri a Kobe, proveniente da Trieste.

Teatro Filodramatico. Questa sera, la compagnia Bolognesi, chiude il breve ciclo delle sue rappresentazioni con *Santarellina.*

In Pretura. *Un vagabondo feroce.*

— Avvicinatevi. Come vi chiamate?

— Come che me ciamo? Ghe dirò dopo... Ma mi ghe dimando a lei parcossa che i me ga tignudo tanto in buso. Xe quatro giorni che son drento. E no go fato un... Domenedio a nissun. Oh, ben! che se capimo.

— Non fate il gradasso, non gridate qui o avrete a pentirvene.

— Me son za pentido abastanza, nol se staghi indubitar... Mi son un omo libero e i me lassi andar per i fati mii.

Quest'uomo libero è un giovanotto di 20 anni, robusto, carnagione abbronzita, capelli arruffati, una vera belva selvaggia; gli occhi, da spiritato. Veste, presso a poco, come un selvaggio. Ha gesti rapidi, nervosi.

— Prima che possiate andare per i fatti vostri dobbiamo discorrerne un poco. Ditemi il vostro nome, vi ripeto.

— Oh, mi no go paura de dirghe el mio nome: mal no far, paura no 'ver. Me ciamo Antonio Zanor, da S. Giacomo, fazzo el matoner.

— Finalmente! Ho qui un rapporto della Gendarmeria di Opicina che vi descrive come un vagabondo e dice che siete stato colto sul fatto mentre vi aggiravate per quel villaggio questuando.

— El diga, sior giudize, el me ciol via? Gavevo de andar a robar? Soldi no ghe ne go! - guardandosi indosso: - roba gnanca! Dunque? quel che gavevo, sì, iera una gran fame. Ma mi son un galantomo e prima de far cative azion go dimandado aiuto a chi che me pareva che gavessi viso un poco più de cristian. Par questo i me ga guantà. El vardi lei se meritava la pena! Me son rabià mi, se ga rabià el gendarme perchè no volevo andar con lu, la se ga rabià lei, sior giudize... - Dopo aver aspettato un poco, con fare risoluto: Dunque, cossa go de far? vado via?

— Piano! piano! Avete documenti? le vostre carte?

— No go gnanca l'alba. Caro lei, no'l me staghi far bazilar. Orca! no son miga un purcinel...

— Basta! vi ho tollerato anche troppo. Impertinente! Vi condanno a due settimane di arresto. Andate.

— (alla guardia che lo accompagna, cambiando tono d'un tratto) Manco mal! Per do setimane no se mori de fame.

*** *Un vagabondo tenero.*

— Oh, servo suo, sior varon! El varli cossa che me toca! I me ga serà... parcossa? El sia tanto bon de dirme lei la region, parchè che i me ga ficà drento... Dai, benedeto, che go perso ieri la giornada...

— Smettete quel tono confidenziale e ditemi il vostro nome.

— Eh! el sior giudize vol far el cativo... ma se se vedi ch'el ga viso de bon!...

— Il vostro nome, - grida il giudice - e finiamola!

— Ah, co' la xe cussì, go capido. Bisogna parlar coi guanti. Sior consilier, con bon rispeto parlando, me ciamo Giuseppe Zupin. Go 49 ani, magari cussì no, son de Muia; ai mii bei tempi fazevo el taiapiera.

— Siete stato arrestato per vagabondaggio...

— Mi son un vagabondo? El scusi, ma el se sbalgia! I me ga ciolto per un altro. Oh, no son miga rabià per questo. Xe cosse che ghe pol nasser a tuti. Ah, bela sta qua! mi son vagabondo! - E il buon Zupin scoppia in una risata omerica, e ridendo si divincola e slancia le braccia a destra e a sinistra come un ossesso.

— Siete impazzito? Non ridete.

— No 'l vol che rido. No fazzo più el taiapiera perchè no ghe xe più lavor. Ma fazzo el scarigador de carbon e go la mia casa e la mia fameia... L'altro giorno, co i me ga 'restà, dopo che go finido de scarigar, son 'ndà a bever un goto, e bevighene do e bevighene tre, go ciapado una mata bala. Cossa el vol? i siori va in teatro e noialtri se imbriaghemo.

— Andate avanti!

— El gabi pazienza, se no me sofigo. - Prende fiato e ripiglia comicamente: - Co son vignù fora del'ostaria, o per forza o per amor, me son sentà par tera, 'rente el muro e dopo xe capitade le guardie. No le go ciamade miga mi. Le voleva che ghe daghi le carte. Ghe par, sior giudize, che ghe sia del sugo.

— Bene! bene! Potete andarvene; siete assolto.

— Benedeto! Se go dito che'l ga viso de bon! Sior, vado a bever un goto che de l'altra sera go una sede fiolduncan! Servo suo, sior giudize.

Passando presso la guardia che lo aveva accompagnato:

— Siora guardia, la staghi ben!

Malore improviso preso per tentato suicidio. Ierlaltro, verso il tocco, un signore sulla quarantina se ne stava seduto ad un tavolo del caffè al Municipio; ad un tratto egli fu colto da un assalto di epilessia, male a cui va soggetto, e cadendo battè la fronte sul marmo del tavolino e riportò una leggera ferita lacero-contusa. Nella scossa gli cadde di saccoccia un revolver. Coloro tra gli astanti che non si trovavano in immediata vicinanza del sofferente, vedendo l'arma a terra e il sangue scorrere dalla fronte, credettero si fosse trattato di un tentato suicidio. L'equivoco però fu presto chiarito da quelli che avevano assistito da vicino all'accesso. Gli addetti al caffè prestarono al sofferente i primi soccorsi e giunto poi il dott. Lauro, gli prodigò le opportune cure, in seguito alle quali egli in poco d'ora si ristabilì completamente.

L'urto di un carro - Una donna ferita. Poco dopo le 7 di iermattina, un carro che usciva dal fondo N. 6 in via della Fabrica, diede di cozzo con le ruote in uno stipite del portone; l'urto fu così forte, che grossi pezzi di calcinaccio si staccarono dall'architrave e caddero addosso ad una donna - certa Maria Skuk, d'anni 36 - che in quel momento passava di là, la quale venne colpita alla spalla destra, alla fronte ed alla mano sinistra. Alcuni passanti, accorsi, la sollevarono e l'accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione riscontrò aver ella riportato lussazione all'omero destro e ferite lacero-contuse alla mano ed alla fronte. Prodigatele le prime cure, fu poi mandata all'ospedale per le cure ulteriori e là fu medicata dal dott. Depangher. Siccome il portone suddetto trovavasi da molto tempo in pessimo stato, i vicini avevano ripetutamente avanzato reclami. Contro il proprietario fu mossa denuncia.

Durante il lavoro. Pietro Pozzi, di anni 20, abitante in via della Pietà N. 3, ieri mattina, accudendo al proprio lavoro, riportava una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

Il pittore Angelo Heller, d'anni 26, abitante in via di Rena N. 1, ieri sera, lavorando, riportava una ferita di taglio al mento.

Il falegname Antonio Sbisà, d'anni 28, abitante in via Giuliani, ieri sera durante il lavoro ferivasi alla mano sinistra.

Francesco Pippan, bracciante, d'anni 33, abitante in via del Torrente N. 28, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica, ove ricorsero.

Cronaca triste. Giovanni Mialovich, d'anni 56, affetto da manìa di persecuzione, fu condotto all'ospedale civico ed accolto in quelle sale d'osservazione.

Bambina atterrata da una vettura. La fanciulletta di quattro anni Ida Paulin, nel pomeriggio di ieri in via della Barriera Vecchia fu travolta da una publica vettura e riportò alcune leggere contusioni alle gambe. Sollevata da alcuni passanti fu posta in una vettura ed accompagnata all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, ove il dott. Cosulich le prestò gli opportuni soccorsi.

Il nome d'una candidata suicida. Quella donna che mercoledì notte tentava di por fine a' suoi giorni, gettandosi nel Canale, e che poi aveva dato un nome ed un indirizzo falsi, fu identificata per Anna

Hresciak, d'anni **44**, abitante in androna Pondares N. 2.

Calci... cavallereschi. Il cocchiere Giuseppe Zorzenon, d' anni 47, ieri, strigliando un cavallo, ricevette un calcio che gli cagionò una frattura alla mascella sinistra.

— Edoardo Davanzo, d' anni 18, cocchiere, abitante in via della Fabrica N. 4, ieri, verso le due pom. fu pure colpito da un calcio del suo cavallo e riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla mano destra.

Ottennero le necessarie cure, il primo all'ospedale, l' altro alla Guardia medica.

Morsicato da un gatto. Il carbonaio Osvaldo Pascutta, d'anni 58, abitante in via Galileo N. 4, veniva morsicato da un gatto alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove gli venne praticata la debita cauterizzazione.

L'amico dell' uomo. Il signor Isidoro M., agente, d' anni 32, abitante in androna dell' Olmo, ieri, poco dopo l' una pom. fu morsicato da un cane al polpaccio sinistro.

— Il ragazzo di 12 anni Giovanni Zags, abitante in via delle Lodole N. 1, nel pomeriggio di ieri fu morso da un cane vagante, nei pressi di casa sua.

Ambidue ricorsero alle cure della Guardia medica.

Per mano altrui. Il sig. Walter Carini, d'anni 34, che tiene la sua baracca di fotografia istantenea al fondo Ralli, in seguito ad un alterco avvenuto tra lui ed un altro individuo, l'altra sera, venne percosso con pugni e riportò varie contusioni al viso, per le quali ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure. Una guardia di p. s., addetta all' ispettorato di via Scussa, prese nota del fatto.

Cadute. Anna Blocher, d' anni 49, rivendugliola, sdrucciolò ieri per via e nel cadere riportò una frattura alla spalla destra. Dovette perciò venir accompagnata all'ospedale.

— Il ragazzo di 12 anni Antonio Bocalich, abitante in via del Molino a Vapore, ieri, cadendo nei pressi di casa sua, riportò una contusione al naso. Fu condotto alla farmacia Manzoni, ove ottenne le debite cure.

Arresto di un truffatore. Da alcuni giorni l'ufficiale di polizia Tiz aveva osservato un individuo, all' apparenza forestiero, il quale si aggirava per la città, d'altro non occupandosi che di mangiare e bere allegramente e di passare buona parte del suo tempo con donne di mala fama. Concepito il sospetto che colui non fosse un galantuomo della più bell'acqua, il signor Tiz si diede a sorvegliarlo; iermattina poi, assieme all' ispettore Nucich ed all'agente Hainau, dopo averlo pedinato a lungo, lo seguì fino alla sua abitazione, in via del Torrente N. 20, I piano. Quivi il forestiero, interrogato, disse essere Giovanni Seresenig, macellaio, d'anni 30, da Klogein nella Carintia e per tale s'era pure notificato dove alloggiava.

Messo però alle strette, quell'individuo finì per confessare di essersi falsamente notificato, dicendo chiamarsi invece Simone Kuss di Andrea, d'anni 30, campagnuolo, da Ebendorf, distretto di Volkermarkt nella Carintia. Il signor Tiz ebbe poi a rilevare che il detto Kuss aveva commesso una truffa per l'importo di f. 800 in danno del parroco di Corgnale; si rilevò inoltre che il medesimo è ricercato dall'autorità di polizia carintiana, perchè imputato di varie truffe e furti commessi in quella provincia.

Perquisito sulla persona, il Kuss fu trovato in possesso di cinque anelli d'oro, di un orologio con catena e di tre medaglie d'argento, nonchè di 60 fiorini, un portafoglio e 4 fogli di un libretto di lavoro.

Arrestato, il Kuss fu deferito all'autorità giudiziaria.

«**Mentre pregava Iddio.**» I ladri non rispettano neppure il tempio del Signore e intepretano, poi, a modo loro le romanze delle opere.

Certa Elisa Sgauz, giorni addietro, entrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, deposto presso una colonna un paniere contenente alcuni effetti di biancheria, vi s'inginocchiò accanto divotamente. Ma dietro la colonna vigilava lo spirito maligno che mai dà tregua alle povere anime e da quel burlone ch'egli è, commette perfino delle azioni disoneste, pur di sviare le menti dalla preghiera. Difatti, allungata una delle sue *grinfe*, toccò il paniere, che scomparve.

La Sgauz credette d' impazzire: nessuno le si era avvicinato.

— No son miga una stupida! Go visto ben! no ghe iera niesun. - E, segnandosi, aggiunse: - Mi digo intanto che xe el diavolo.

Ma per quante croci si facesse, il paniere non ricomparve. Ci voleva altro!

Le guardie di p. s. non la pensarono però come la Sgauz, e ieri arrestarono in via Nuova certa Angela M., di 50 anni, da Parenzo, pertinente a Trieste, perchè sospettata di aver sostenuto lei, in Sant'Antonio Nuovo, la parte dello spirito maligno. - «Ecco gli effetti, - penserà l' arrestata, - dello scetticismo delle guardie!»

Minime. Certi Simone F., d'anni 64; da Idria, agente, ed Angelo G., d'anni 18, stivatore di carbone, da Pordenone, vennero arrestati ieri per infrazione al precetto di sfratto.

Lotto. Estrazione del 5 corr.

Vienna	78	88	89	87	75
Graz	46	61	51	74	30
Temesvar	16	1	10	59	79

Ogni giorno una. Fra due litiganti:

— Se non la finite all'istante vi dò una pedata.

— Vorrei vedere anche questa!

— Oh! nel luogo ove penso di darvela non vi sarà possibile.

I „turisti“ prigionieri nella caverna di Lueloch. Scrivono da Graz in data 4

Quantunque sia ormai quasi svanita la speranza di ritrovare in vita i disgraziati *turisti* che si trovano imprigionati nella caverna di Lueloch, pure i lavori di salvataggio continuano senza possa, anzi si ricorre ad un numero esagerato di misure di salvataggio, le quali finiscono col creare confusione ed un' infinità di ostacoli.

I signori Brunneiler e Fröhlich, i quali con encomiabile abnegazione si sono già molto prestati per tentar di salvare gli infelici prigionieri nella caverna, dovevano entrare ieri nella grotta preceduti da due esploratori. Tutto era pronto ed i due signori si accingevano ad entrare nella caverna, quando il gendarme di fazione all'ingresso della grotta non permise l'accesso agli esploratori. I due signori s'erano dimenticati di annunziare all'autorità che assieme a loro sarebbero entrati i due esploratori, e, visto che non si permetteva loro di entrare accompagnati, essi si rifiutarono di mettere in esecuzione il loro ardito piano.

Ieri abbiamo avuto una magnifica giornata e tutti speravano che i lavori di salvataggio sarebbero riusciti con maggiore facilità, quand'ecco iersera la pioggia cadde abbastanza abbondantemente, dimodochè il raggio di speranza che ancora si nutriva, svanì. Il livello dell'acqua che scorre nel foro del diametro di poco più che 30 centimetri, il quale congiunge la prima con la seconda grotta, non si abbassò che di soli 3 centimetri.

Oggi il tempo si è nuovamente rasserenato. Ma intanto i giorni passano e quando si riuscirà a trovare gl' infelici, essi saranno quasi certamente morti di fame.

Ieri s'era sparsa la voce che il palombaro internatosi nella caverna avesse udito colpi di martello, provenienti dagli infelici *turisti*. Raccolte maggiori informazioni, si venne a sapere che non fu il palombaro, ma un altro signore che, internatosi in una caverna a fianco di quella in cui si trovano i *turisti*, si diede a battere con un martello sui lati della caverna e subito dopo udì un sordo rumore di colpi, presumibilmente di martello, dati come in segno di risposta ai suoi. Non si conosce il nome di questo signore e quindi pochi prestano fede a tale asserzione, dicendo che probabilmente il signore avrà avuto l'imaginazione un po' esaltata. L'opinione publica, pur lodando la buona volontà di coloro che si offersero di tentare il salvataggio, deplora che non siano state prese più energiche misure, che i lavori non siano stati diretti con più ordine e specialmente poi che si sia rifiutato di assumere 400 operai per costruire un argine e far deviare la corrente. Quando, a chi è alla testa dei lavori di salvataggio, si offersero 400 operai, questi furono respinti perchè - si rispose - operai ve ne sono disponibili finchè si vuole. Ieri poi, i periti dichiararono che le forze assunte per i lavori di salvataggio erano assolutamente insufficenti. La popolazione di Graz è indignatissima; tutti non fanno che esclamare essere triste che una città di 130,000 abitanti non sia in grado di salvare otto dei suoi concittadini che si trovano in pericolo di vita.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Maggio. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.90, dopo Borsa 212.90, Rubli 219.10, Italiana —.—, Disconto —.—. (La chiusa precedente segnava: 212.75, 219.25, —.—, —.—. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.17, Rendita 87.50, Meridionali 599.—. (La chiusa precedente segnava: 111.40, 87.30 e 600.—. — Apertura Parigi: 78.75, poi sino 78.90, 79.20. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.50, Italiana 79.15, Spagnuolo 64.59, Banche 636.25, (La chiusa preced. segnava: 100.17, 78.70, 63.90, 635.62) Dopo Borsa: Si telegrafa 100.50, 79.17, 64.56, 636 e 111 e si aggiunge «Forti coperture in Italiana, Exterieus fermo su voci di prestito». — Qui Rendita Italiana 77.65 a 78.05.

Listino. Nap. 9.92 a 9.93, Zecch. 5.87 a 5.89, Lire st. 12.47 a 12.49, Londra 124.80 a 125.15, Francia 49.50 a 49.65, Italia 44.45 a 44.65, Banconote italiane 44.50 a 44.65, Banconote germaniche 61.10 a 61.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in carta da 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 119.10 a 119.30, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 353.— a 354.—, Rendita italiana 77.35 a 77.65, Lotti turchi 64.25 a 64.75, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“ Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante bellissima calligrafia, conoscenza italiano, conti. Offerte al «Piccolo» sub «Calligrafia» 121

Ricercasi brava sarta da uomo per bambini, preferibile a giornata. Indirizzo al Piccolo 145

Ricercasi un lavorante sarto, capi grandi. Via Lavatoio N. 1, I piano, Nemeth. 147

Ricercasi assistente contabile con perfetta conoscenza corrispondenza tedesca e francese. Offerte con referenze sub „Provetto“ al Piccolo 146

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo 180

Offresi giovane esperto quale sottomagazziniere. Gentili offerte al Piccol sub „N. 1756“ 153

Governante o bonnes, parla tedesco, italiano, offresi signorina. Indirizzo „Piccolo“ 143

Disponibile abile lavorante, intenditore fabbrica tappi. Indirizzo al „Piccolo“ 149

Falegname si raccomanda per riparazioni mobili. Recapito via Stadion 8 142

Marite moglie senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo 141

Praticante ricercasi, di buona famiglia, per grande negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo 131

✝

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano ai parenti e agli amici il decesso della loro amatissima

Margherita ved. Eggenhöffner nata Cappilleri

d'anni 85,

avvenuto quest'oggi nelle ore antimeridiane dopo lunghe sofferenze, confortata dalla S. Religione.

La benedetta salma verrà trasportata direttamente al Campo Santo.

Roberto Eggenhöffner (assente) figlio

Amalia Boara
Clorinda Babarovich
Clotilde Mettel (assente)
Virginia ved. Daurant
Erminia ved. Bussolin
Sofia ved. Pirona
Valburga Rossegger
figlie

e Nipoti

Dr. Francesco Boara
Cap. Alessandro Babarovich
Giacomo Mettel (assente)
Giulio Rossegger
generi

TRIESTE, 5 Maggio 1894.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori e di calcolare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 37.

Ragazza cerca occuparsi in qualche magazzino o scrittoio. Indirizzo al „Piccolo“. 138

Giovane di 17 anni, pratico nei lavori da magazzino, cerca posto per il 1.o Giugno. Offerte al Piccolo sotto iniziali „A. M.“ 139

Signorina cerca posto come direttrice. Indirizzo al Piccolo. 163

Orologiaio mezzo lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 150

Sarta abile ricercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo 169

ISTRUZIONE

Ricercasi giovane delle Reali dello Stato per dare lezione a ragazzo delle normali. Scrivere «Piccolo», «Ripetitore» 183

Tedesco, italiano insegna correttamente nonchè presto. Prof. Cernè, Via Caterina 5. Onorario fiorini 3-6 mensili. 1901

Distinta signorina istruirebbe francese-italiano oppure condurrebbe passeggio, avendo liberi dopopranzi. Offerte sub „Passeggio“ „Piccolo“ 158

Studente impartisce lezioni lingua tedesca matematica, Pianoforte offerte al «Piccolo» sub «Lezioni». 173

Fotografia apresi corso pratico principianti. Onorario modicissimo. Informazioni, prospetti Chiozza 23, terzo, porta 8. 177

Scuola autorizzata, taglio confezione vestiti qualunque sia lavoro macchina dietro più recente moda Parigi, Vienna, f. 4 mensili col proprio lavoro, via S. Spiridione 8. 168

AFFITTANZE

D'affittare per la stagione estiva, piano terra e primo piano di bella villa, con vista sul mare, mezz'ora distante dalla città. Indirizzo al Piccolo 74

D'affittare una stanza elegantemente ammobigliata. Via Valdirivo N. 7 137

Affittansi prontamente 2 camere, cucina in Gretta. Informarsi «Mercurio» Via Nuova 20 176

Affittasi stanzetta ammobiliata, posizione centrica, volendo costo. Indirizzo al Piccolo 145

Affittasi prontamente Gretta 128, casa fu Giacomo Gorup, locali uso negozio commestibili od altro esercizio: più due stanze comodo cucina, eventuale uso giardino. Indirizzo «Piccolo» 151

Affittasi stanzetta vuota anche letto presso signora. Indirizzo al Piccolo 148

Affittansi stanze bene ammobiliate. Via S. Caterina 1, secondo, porta 15 135

Affittasi 24 agosto quartiere 6 stanze, camerino, vista campagna magnifica, aria salubre soleggiato. Indirizzo «Piccolo» 126

Affittasi stanza ammobiliata due letti Malcanton 9 II. 174

Ricercasi quartierino di camera, camerino e cucina in casa e via decente. Offerte ed indirizzi al Piccolo sub „Decente“ 102

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo“ 179

Quartierino stanza, stanzino, cucina, affittansi pel 24 maggio. Indirizzo „Piccolo“ 165

Campagna. Affittasi prontamente bellissimo quartiere. Eventualmente magazzino uso bottega. Indirizzo „Piccolo“ 89

Villeggiatura vicinissima Gradisca cinque stanze, cucina, orto, condizioni modiche. Indirizzo al Piccolo 120

Prontamente affittansi bellissime grandi stanze ammobiliate, eventualmente con vitto, Via Nuova 16, primo 161

Stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Forni N. 6, II piano 133

Prontamente affittasi, causa partenza bellissimo quartiere, via Fabbri 6 III p.o, aria svizzera, vista stupenda, cinque stanze, cucina. 71

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere o d'affittare in Capodistria una casa nuova, posizione ottima, rimpetto porta di città, annesso giardino e stallaggio, adattatissima per uso albergo. Rivolgersi Alberto Barzilai, Via Gelsi 2 o direttamente in Capodistria. 1873

Da vendere a Oberlaibach bellissima casa, 2 giardini col ricavo annuo f. 150, frutti in orto, stalla, pozzo in casa, di più bosco appartenente alla casa. Indirizzo al Piccolo. 1810

Da vendere 1 carretto a 4 ruote, 1 bilancia decimale, 3 tine di ferro per olio. Indirizzo al Piccolo 134

Da vendere botteghino vendita frutta, via Punta del Forno N. 5. 195

Da vendere causa partenza macchina quasi nuova, per lavare la biancheria, un chiffoniè, un canapè con quattro sedie una lampada Auer e un carretto quattro ruote a suste ed altri mobili; via dello Scoglio 785, Lavanderia e stiratura a lucido 178

Vendesi negozio commestibili bene avviato a condizioni vantagiose. Offerte sub „W. 100“ al Piccolo 181

Vendonsi due bellissime bilancie d' ottone. Indirizzo al «Piccolo». 184

Vino nero e bianco venti ettolitri circa vndesi nella campagna Volpi in Rozzol, rivolgersi in Via Nuova N. 7 primo piano. 4

Vendonsi due cavalli da tiro; officina Comunale Gas, via Broletto 97

50 scatole cartone centimetri 110-70, altezza 30, da vendere prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 62

Bellissimo Chiosco completo, prezzo mitissimo da vendere. Indirizzo al «Piccolo». 62

Mandolino usato, ottimo stato, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo 169

Cederebbesi osteria-birraria bene avviata mediante piccola cauzione. Indirizzo amministrazione „Piccolo“ 152

Bicicletta mezza Gasion da vendere. Via Fontanone 14 138

Brehm thierleben cromo colorato, 10 volumi, legato, da vendere a prezzo convenientissimo. Horn, Piazza della Borsa 14 130

Causa partenza da vendere tre case. Indirizzo al Piccolo 127

Bicicletta semplice, ottimo stato vendesi per fiorini 45. Indirizzo „Piccolo“ 111

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio Farneto 10 piano primo. 162

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito la sera del 4 corr. alle 10 pom. all'ufficio telegrafico in via Dogana; un portafogli contenente diverse carte, un libretto d'annotazioni e fior. 100 circa in contanti. L'onesto trovatore è pregato portarlo in Piazza Negozianti N. 2, I piano, presso il sig. E. Strasser, ove riceverà generosa mancia. 138

Smarrito nel Giardino publico orologio d' argento da signora con catenella. Mancia portandolo al „Piccolo“. 175

DIVERSI

Trasi. Supplicoti non farti attendere a lungo e di fare tutto il possibile di usare quel mezzo che ti proposi. Addio idolo mio bello. 1[illegible]

America 100. Prego ritira lettera fermo in posta. 160

Emilia. Grazie. Non dubitare, non essere cattiva. Bramo presto. Abbracci appassionati. 140

Stella Ti ringrazio nuovamente per gentile risposta. Partirò per Londra, spero tutto bene. V. S. 171

Rosina. Ti ringrazio per la tua cortesia ed amabilità. 164

Vezo. Bramo vederti, avere tue nuove e darti la canzonetta che tu tanto desideri. 166

Distinta famiglia accetterebbe bambina a costo Indirizzo al Piccolo 85

Prenderebbesi bambino dell'età di 5-6 anni a costo. Indirizzo «Piccolo» 132

L'autore della circolare relativamente al ramo Cotoni, viene invitato allo scopo d'un abboccamento. Indirizzo al „Piccolo“. 144

Fiorini 16 due letti con suste e materazzi in buonissimo stato, scrittoio fiorini 4, nonchè altri mobili, vendonsi. Indirizzo „Piccolo“ 155

Sandro appalti 2 soldi; ritratto Tina-Lorenzo, caricature triestine attualità. 154

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8. porta 13. 157

Mobiglie Stanze letto, pranzo, opache, pulite, qualunque disegno. Novità assoluta. Prezzi bassissimi. Rivolgersi presso Ruzzier. Farneto 10. Cataloghi illustrati gratis. 182

Halva Costantinopoli soldi 80 Chilo vendesi San Spiridione 10 Elia. 172

Diverse cameriere, istitutrici, bonnes, cuoche serve, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 182

Piume si lavano, arricciano e tingono tutti colori, cappe si tagliano. Malcanton 7, primo, sinistra. 166

Sabato 5 corr. fu aperta la Cucina Veneziana in via Geppa N. 7. Eccellente cucina, pronto servizio, prezzi mitissimi. Vino di Brindisi a soldi 28, bianco a soldi 36 il litro. A qualunque ora polenta e pesce sempre caldo. Servizio per famiglia. 167

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. 170

Qual' è il miglior dissetante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber

Cura primaverile La migliore e più economica col The Millefiori, Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1851

Ferro-China al Marsala il miglior liquore ferruginoso, massimo contenuto di ferro e China. Farmacia Rovis. 82

SCIROPPO DI LAMPONE

del farmacista **Piccoli in Lubiana.** Analizzato da autorità competenti venne trovato **eccellentissimo** e **purissimo.** Una bottiglia del contenuto di un chilogrammo costa 70 soldi, 5 bottiglie f. 3. Una damigiana del contenuto di 3 chilogrammi, franca verso rivalsa f. 2.52. Fino a 100 chilogrammi a 50 soldi il chilog. esclusivo imballaggio.

TRATTORIA „Alla Città di Trieste“

(CASA DE LORENZI)

si trova del buonissimo vino terrano di prima qualità ed ottima cucina a prezzi da non temere concorrenza.

Devotissimo il proprietario
GIOVANNI ZACCARIA

Bella abitazione estiva d'affittarsi pel 15 Maggio a. c.

nel castello di **Ainödt** (1 ora dalla città di Rudolfswert, mezza ora dalla stazione climatica di Töplitz e dalla stazione ferroviaria di Straza). L'abitazione consiste di sei stanze, cucina e dispensa. L'abitazione può anche venir suddivisa: Clima salubre e aggradevole. Bellissimi dintorni, ricchi di boschi nella Carniola inferiore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all' ufficio forestale di Ainödt, **Posta Hof, (Carniola inferiore).**

D'affittare abitazione estiva

composta di 2 o 3 stanze ammobigliate e accessori con un bel parco al Hohenberg 10 minuti dalla Tramway Hochsteingasse N. 8 e 10 Graz.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

IL MIGLIOR REGALO PER CRESIMA

è un viglietto originale di Lotteria comperato presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Viglietti da f. 4, 6, 12, 14, 15 e più.

Casa di salute privata

A Spittal vicino a Millstatt sul lago in Carintia, per malattie interne e nervose, per morfinisti e per coloro che hanno bisogno di ristoro. Apertura al 1.o maggio. Posizione stupenda, montuosa, in mezzo a fitti boschi di pini, clima dolce, rinforzante, cura elettrica, trattamento coll'acqua fredda, bagni sul lago, massaggio ecc. Ottimo servizio da parte dei medici e degli infermieri. Stanze belle, mantenute con cura, eleganti, provviste di ogni confort. Completa pensione al prezzo di f. 3 al giorno e più. Esclusi gli alienati e gli epilettici. Informazioni e prospetti gratis. **Dr. M. PASAN** proprietario e direttore, **Spittal /s Drava Carintia.**

Stazione Climatica BADEN presso Vienna

Sorgenti sulfuree e salso iodiche (18 terme da 25-36° Celsio)

Uso dei bagni durante tutto l'anno. Cure di terreno. Al 1 Maggio apertura della stagione estiva.

L'anno scorso la stazione climatica fu frequentata da 20.662 persone. I bagni di questa città delle terme, situata in posizione ridente, sono allestiti con tutto il «comfort» il più elegante e il più confacente allo scopo. Tutte le comodità e tutti i divertimenti che può offrire una stazione climatica mondiale offre al publico il nuovo stabilimento di cura colle sue grandi e magnifiche **sale di concerto, di lettura, di conversazione, di restaurant e di giuoco, col telefono, col nuovo hal per bere le acque, coll'ottimo teatro d'estate,** come pure coi magnifici passeggi ecc. L'orchestra della stazione climatica è diretta personalmente dal maestro di Cappella Carlo Komràk. La città di Baden è proveduta anche della miglior acqua potabile dell'acquedotto viennese e buona parte della città è illuminata a luce elettrica. Servizio divino cattolico, evangelico ed israelita. Informazioni e prospetti a richiesta gratis dalla **Commissione dello stabilimento di cura**

Importante per ogni Massaia e Madre!

Il **Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner** si acquista sempre più il nome di essere il più eccellente l'unico caffè salubre e nello stesso tempo il surrogato più economico che sia in uso per il caffè in grano. Esso viene espressamente raccomandato dalle autorità scientifiche e mediche e viene ordinato col più felice risultato alle signore, ai fanciulli ed agli ammalati di stomaco e di nervi quale migliore surrogato di caffè in genere.

Si sia guardinghi nell'acquisto! Si domandi e si accetti soltanto i pacchetti originali bianchi col nome

Acquistasi dappertutto **KATHREINER** ½ Chilò 25 soldi

GRANDE MAGAZZINO „AU PRIX FIXE“

Vienna, I., Graben N. 15

BRÜDER HIRSCH & COMP.

Eccezionale occasione per acquisti

da raccomandarsi in ispecial modo per Hôtels, Ville, trattorie, privati, ed abitazioni estive.

Portiere Marocco, sensazionale, con frangie ai lati al pezzo 95 soldi
Portiere Metternich di grandissimo effetto, tessute con filo d'oro al pezzo f. 1.45
Le Ferme cortina francese, fondo liscio con eleganti bordure al pezzo f. 2.40
„Bulion“ cortina Chenett d'ultima novità in splendidi colori al pezzo f. 4.50 e 3.75
Specialità Pesanti portiere di lana pecorina liscie o tessute alla turca, con frangie ai lati al pezzo f. 4.90
Grande partita di portiere Jaquard tessuto pesante al pezzo f. 3.25 e f. 2.75
Grande deposito in cortine bianche a merli per finestra f. 1.90, 1.65 e f. 1.50
Qualità fine per finestra, al metro f. 2.40, 2.90, 3.25, 3.80 4.90, 5.80, 7.50 e più, soldi 26, 30, 38, 48 e più.
Stòres bianco, crema e colorato al pezzo f. 1.45, 1.90, 2.45, 2.90, 3.75 fino a f. 8.50 e più.
Occasione. Cortina Madras a merletti, rosa-crema in colore naturale per finestra f. 3.80 e 3.10, al metro 50 soldi
Vitrages Cortine da lastra, bianche, crema e in colori, al metro soldi 26, 29, 32, 35, 42 e più.
Drappi con merli per finestra bianchi e crema al pezzo f. 2.20, 1.75, 1.10 e soldi 90.

Un fornimento Gobelin di buona qualità, da strapazzo 2 coperte da letto e un tappeto da tavola f. **6.25**
Colossale assortimento guarnizioni a f. 7.75, 9.50, 12.75, 15.50, 23 sino a f. 80.
Singole coperte da letto e tappeti da tavola a soldi 85 f. 1.20, 1.50, 2.60, 3.50, 4.75 e più.
Grande partita di tappeti da tavola per salone, con disegni turchi 130/130 al pezzo f. 1.90

Esclusivo!

Coperte di cotone follato originali inglesi a fondo chiaro e scuro, 200 cm. di lunghezza, **si possono acquistare soltanto da noi** a f. 3.50 al pezzo
Coperte normali inglesi della miglior lana, lunghe 205 cm. larghe 155, oltremodo a buon mercato a f. 2.90
Coperte milanesi di ritagli di seta a fiorini 2.25
Coperte di flanella per la servitù di buona qualità a fiorini 4.45
Coperte normali di flanella follate e Jäger di ogni specie di lavoraz. a f. 4.75, 6.50, 8.75, 10.90 e 13.50
Coperte per l' estate, lavabili bianche, bianco-azzurre. o bianco-rosse **fiorini 1.55**
Lavorate più finamente f. 1.95, 2.40, 2.75, f. 3.75 e più.
Specialità e novità in Peluscio e tappeti da tavola francesi.

Tappeti inglesi da trattoria
di qualità solida e duratura
200 ctm. lungo, 150 largo f. 2.90 e f. 1.90
240 „ „ 175 „ „ 4.— e „ 2.90
300 „ „ 200 „ „ 5.95 e „ 3.90
Sopracoperte da letto, per alberghi, soldi 95 e soldi 52

Novità! Tappeti inglesi Germania Tapestry
in disegni persiani ed arabeschi
200 ctm. lungo, 150 largo f. 4.90 al metro
240 „ „ 175 „ „ 7.20 „
300 „ „ 200 „ „ 8.75 „
Sopracoperte di Tapestry inglese a f. 1.50, 2, 3.50 e f. 4.75, di velluto (tosato) f. 2.90, 3.25, 3.75, 4.50, e 5.90.
Tappeti da corridoio, da strappazzo, 32, 35, 42, 54, 72, 85 soldi, fiorini 1, 1.20, 1.50 e più
Coperte da divano nei più bei lavori, a fiorini 6.75, 7.75, 9.50, 12.50, 15 e più.

Degno di osservazione!

Un fornimento per divano (Coperta per il materasso, per lo schienale e per 3 cuscini, di forte stoffa turca tessuto compl. **f. 10.50.**

Campionario di stoffe da mobili e tappeti da corridoio, riccamente assortito, franco

Grandioso deposito in tutte le novità di vestiti e stoffe di lana, stoffe lavabili e stoffe di seta.

Campioni di tali articoli, come pure magnifici giornali illustrati di mode spediamo a richiesta franco

Avviso! Ci permettiamo di richiamare specialmente l'attenzione sui nostri saloni di Confezioni testè aperti, con propri lavoratori, in primo ed in secondo piano del nostro grande magazzino.